

- c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	30000,00
Altri accantonamenti	153517,94
Totale parte accantonata (B)	159 470 6,60
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	32 1520,46
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	9457,76
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	33 0978,22
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	40 6775,95
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	50 7897,45
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

23

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 29 del 22.02.2018 ha comportato le seguenti variazioni:

	iniziali al 01/01	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	4.564.507,71	2.200.208,88	1.895.487,77	- 468.811,06
Residui passivi	3.865.315,02	2.638.031,29	1.004.645,27	- 222.638,46
Saldo gestione residui				- 246.172,60

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	370.118,10
SALDO GESTIONE RESIDUI	-246.172,60
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	313.519,88
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	2.402.892,84
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017 (A)	2.840.358,22

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:



FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	70.079,75	65.740,77
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	-	17.439,14
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	70.079,75	83.179,91

(**)

(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	-	-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	0	0

(**)

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

▪ Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 1.411.188,66;

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 326.578,44;
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 30.000,00, determinato prudenzialmente per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 124.599,17 disponendo i seguenti accantonamenti:

Euro 124.599,17 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente

Si dà atto che l'accantonamento di € 124.599,17 rappresenta l'intero debito che la Società partecipata chiede al Comune ed è prudenziale in quanto allo stato attuale non si è ancora instaurato il contenzioso avanti i vari Tribunali. Pertanto, in relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'organo di revisione ritiene che siano sufficienti.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non sono state accantonate somme quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Il revisore raccomanda che la situazione economico/finanziaria/patrimoniale della società partecipata CLIR s.p.a., in considerazione della consistente perdita subita dalla stessa nell'esercizio 2016, venga tenuta costantemente monitorata dall'amministrazione e venga tempestivamente adottato ogni opportuno provvedimento al fine di prevenire l'eventualità che il Comune possa essere chiamato in futuro a ripianare possibili perdite.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	1.535,57
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	2.509,98
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	4.045,55

L'Organo di Revisione è stato informato che non esistono debiti fuori bilancio da riconoscere alla data del 31/12 che possono costituire passività potenziali probabili.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente **ha** provveduto in data 27.03.2018 *prot. 4064*, a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 138205 del 27.06.2017.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2017
Recupero evasione ICI/IMU	78.262,33	56.243,44	71,87%	22018,89	0,00%
Recupero evasione TARSU/TIATASI	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:



	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	14.337,70	
Residui riscossi nel 2017	2.046,42	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	12.291,28	85,73%
Residui della competenza	22.018,89	
Residui totali	34.310,17	
FCDE al 31/12/2017	17.312,91	50,46%

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **aumentate** di Euro 10.094,63 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 per i seguenti motivi: decesso di persone che non pagavano per abitazione principale, accertamenti imu anni precedenti che hanno portato al calcolo esatto per l'anno di competenza

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	43,03	
Residui riscossi nel 2017	61,26	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	-18,23	-42,37%
Residui della competenza	2.016,45	
Residui totali	1.998,22	
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **diminuite** di Euro 4.982,92 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 per i seguenti motivi: difficile controllo delle abitazioni locate a causa del forte movimento migratorio

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	464,00	
Residui riscossi nel 2017	464,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2017	0,00	

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **aumentate** di Euro 166.670,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 per i seguenti motivi: Piano finanziario TARI 2017 aumentato di € 160.000,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	256.804,48	
Residui riscossi nel 2017	40.913,80	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	71.464,01	
Residui al 31/12/2017	144.426,67	56,24%
Residui della competenza	93.497,95	
Residui totali	237.924,62	
FCDE al 31/12/2017	185771,54	

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	148.944,50	12.313,22	7.285,14
Riscossione	148.944,50	12.313,22	7.285,14

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2015	0,00	0,00%
2016	0,00	0,00%
2017	0,00	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	0,00	
Residui riscossi nel 2017	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	0,00	
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2017	0	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2015	2016	2017
accertamento	515.000,00	425.833,01	500.000,00
riscossione	241.036,69	100.264,62	42.311,24
%riscossione	46,80	23,55	8,46
FCDE			778765,04
* il FCDE costituito a fine esercizio 2017 è pari al complemento a 100 dei residui degli ultimi 5 anni			

Il Revisore rileva una notevole flessione della percentuale di riscossione rispetto ai due anni precedenti e raccomanda che tale circostanza venga fatta oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi preposti del Comune. A tale proposito il Revisore richiama le osservazioni già espresse nella propria relazione sul Bilancio di previsione 2017 e richiama all'attenzione dell'Ente le disposizioni D.M. del Ministero dell'Interno n. 282 del 13/06/2017 e della Circolare Ministeriale del Ministero dell'Interno n. 300/A/6045/17/144/520/3 del 07/08/2017.

SB

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	521.452,61	
Residui riscossi nel 2017	119.243,48	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	65.089,85	
Residui al 31/12/2017	337.119,28	64,65%
Residui della competenza	555.039,06	
Residui totali	892.158,34	
FCDE al 31/12/2017	778765,04	

Nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **aumentate** di Euro 5.936,63 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 per i seguenti motivi: nell'anno 2016 il fitto relativo alla Caserma Carabinieri non è stato corrisposto in quanto in ristrutturazione;

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	928,28	
Residui riscossi nel 2017	155,76	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	772,52	83,22%
Residui della competenza	363,15	
Residui totali	1.135,67	
FCDE al 31/12/2017	0	513,21

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:



Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	1.366.760,72	1.243.812,34	-122.948,38
102	imposte e tasse a carico ente	99.842,92	88.775,12	-11.067,80
103	acquisto beni e servizi	4.125.207,18	4.211.299,91	86.092,73
104	trasferimenti correnti	610.305,16	440.044,61	-170.260,55
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	238.335,21	207.180,03	-31.155,18
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
	rimborsi e poste correttive delle			
109	entrate	48.631,70	63.924,55	15.292,85
110	altre spese correnti	479.098,08	356.607,13	-122.490,95
TOTALE		6.968.180,97	6.611.643,69	-356.537,28

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- non è stato assunto nell'anno 2017 personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.274.773,81;
- il limite di spesa per gli enti fuori patto posto dal comma 562;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale del 22.02.2017 Prot. 2145 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.



VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 entro il termine del 30/04/2017 non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
- per sponsorizzazioni (comma 9);
- per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 540,63 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Nel corso dell'esercizio 2017 non sono stati conferiti incarichi in materia informatica.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.